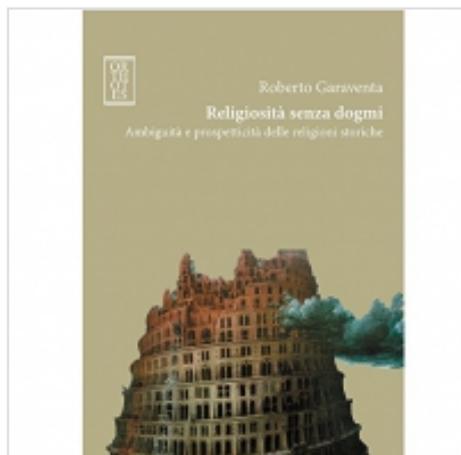


SAGGISTICA

RELIGIOSITÀ SENZA DOGMI

Ambiguità e prospettività delle religioni storiche

di Roberto Garaventa

Editore: **ORTHOTES**Pagine: **304**Formato: **15x21**Prezzo: **17.00 €**Pubblicazione: **10/04/2012**ISBN: **9788897806066**

RELIGIONE

Ha senso parlare di una «religiosità» costitutiva dell'uomo? Non è forse vero che ogni singolo individuo è strutturalmente «aperto» a un «orizzonte ultimo di senso» che, nel corso della storia, è stato definito in guise diverse: Divino, Eterno, Trascendenza, Bene? Le religioni storiche con i loro messaggi sotterico-redentivi non sono, al pari delle utopie sociali con i loro ideali di giustizia, tentativi storicamente e culturalmente determinati di dar corpo e figura a tale esperienza del Divino, dell'Eterno, della Trascendenza, del Bene? E non è proprio alla luce di tale «orizzonte ultimo di senso» che la realtà naturale e umana, così come la conosciamo, ci appare tragicamente segnata da una negatività radicale, da un «male metafisico» irrimediabile per buona volontà umana, di cui i singoli mali fisici, morali, sociali, psico-esistenziali non sono che la concreta manifestazione? Certo è che il riconoscimento della costitutività di una «dimensione religiosa» dello spirito umano potrebbe favorire non solo un confronto più proficuo tra credenti e non-credenti impegnati nella lotta per una società più giusta e più solidale, ma altresì un dialogo autentico tra le religioni universali, di cui è necessario disinnescare le potenzialità aggressive e distruttive connesse alla pretesa «assolutistica», da loro avanzata, di possedere l'unica, vera rivelazione di Dio. Le religioni sono, infatti, fenomeni profondamente ambigui, soprattutto laddove non accettano di riconoscere la prospettività della loro verità (il fatto, cioè, che la loro rispettiva immagine di Dio è solo una «traccia» o una «cifra» della Trascendenza) e non operano decisamente in controtendenza rispetto alla logica crudele, impietosa ed egoistica del mondo.

L'AUTORE

Roberto Garaventa, insegna "Storia della filosofia contemporanea" presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e presso l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" di Torrevicchia Teatina. Tra le sue pubblicazioni più recenti: Angoscia, Napoli 2006; Angoscia e peccato in Søren Kierkegaard, Roma 2007; Sofferenza e suicidio. Per una critica del tradizionale approccio cristiano al problema del dolore, Genova 2008; Tebe dalle cento porte. Saggi su Arthur Schopenhauer, Roma 2010. Ha curato inoltre (insieme a S. Achella) i tre volumi delle Lezioni di filosofia della religione di G.W.F. Hegel (Napoli 2003, 2008, 2011). § Per Orthotes ha pubblicato Religiosità senza dogmi. Ambiguità e prospettività delle religioni storiche (2012), Per una riforma radicale della chiesa. Con Hans Küng oltre Joseph Ratzinger (2013), Rileggere Kierkegaard (2014), ha curato il volume Il discepolo di seconda mano. Saggi su Søren Kierkegaard (2011, con Diego Giordano), e ha tradotto e curato l'opera di Karl Jaspers, La fede filosofica a confronto con la rivelazione cristiana (2014).